

GARDA 2030



GIOVANI E AMBIENTE

Scritto e redatto dagli
studenti delle scuole
della rete

Generazione Z
Agenda 2030 Global Compact

Uno sguardo all'arte:
recycling art

Gennaio 2023

Numero 1

LEGENDA



01) Sconfiggere la povertà



02) Sconfiggere la fame



03) Salute e benessere



04) Istituzione di qualità



05) Parità di genere



06) Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



07) Energia pulita e accessibile



08) Lavoro dignitoso e crescita economica



09) Imprese, innovazione e infrastrutture



10) Ridurre le disuguaglianze



11) Città e comunità sostenibili



12) Consumo e produzione responsabile



13) Lotta contro il cambiamento climatico



14) Vita sott'acqua



15) Vita sulla Terra



16) Pace, giustizia e istituzioni solide



17) Partnership per gli obiettivi



AGENDA 2030 GLOBAL COMPACT

I giovani protagonisti

Nel settembre del 2015 i paesi membri dell'ONU hanno promosso l'Agenda 2030, un **programma d'azione** per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa si compone di **17 Obiettivi** per lo Sviluppo Sostenibile, declinati in 169 traguardi da raggiungere entro il 2030.

Gli **SDGs** (Sustainable Development Goals) riprendono e ampliano gli 8 Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals), sottoscritti nel settembre del 2000. Sono susseguiti impegni e summit importanti, ricordiamo solo il **Rapporto Brundtland** del 1987 sull'ambiente e lo sviluppo, Our Common Future, in cui fu data la definizione di sviluppo sostenibile: *“è lo sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”*.

Molti passi si sono compiuti verso la sostenibilità, nelle sue diverse dimensioni (sociale, ambientale ed economica) e a diverso livello (internazionale, nazionale e locale). Essa richiede l'impegno e le azioni di tutti, a partire dalle scelte quotidiane e dai propri stili di vita, di consumo, di movimento, di relazione con le altre persone e con le risorse ambientali.

Si rileva un aumento della sensibilità verso l'ecologia integrale, termine proposto da papa Francesco nella lettera enciclica *“Laudato si”* sulla cura della casa comune (2015), un approccio al tema della sostenibilità attento alle diverse interconnessioni.

In tutto questo i giovani sono protagonisti, manifestando interesse e competenza nell'affrontare i temi legati all'ambiente e al benessere sociale, attuando scelte concrete nella prospettiva della sostenibilità, orientando con creatività l'opinione pubblica e i consumi. Anche la scuola cerca di sostenere questa conversione ecologica promuovendo la conoscenza e lo studio dell'**Agenda 2030** e non solo. In particolare l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica offre spazio e tempo per approfondire la cura della nostra casa comune ed elaborare nuove soluzioni per agire sui **problemi ambientali e sociali**, che mostrano sempre di più le strette correlazioni e reciproche interdipendenze.

Annualmente la Rete Scolastica **“Morene del Garda”** organizza degli incontri per approfondire il tema dell'agenda 2030 per il patto educativo globale, un impegno concreto per l'educazione alla sostenibilità, alla pace e alla prosperità.

Anche in questa occasione si è cercato di dare voce agli studenti e alle studentesse, alle loro idee e ai loro interessi, il loro desiderio di cambiamento per costruire un presente ed un futuro migliore, partendo anche dal loro ambito di studi.

Sono occasioni di co-progettazione tra studenti e relatori interni ed esterni agli istituti, in linea con l'obiettivo 17: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Caterina Calabria, Alta Scuola per l'Ambiente (<https://asa.unicatt.it>)

Rete scolastica “Morene del Garda”

Redazione del Giornale

Direttore responsabile: Giovanni Maria Migliore

Direttore editoriale: Mauro Sitta

Redazione

Camilla Bontempi – Margherita Cambon – Eleonora Carpani – Luigi Del Prete – Paola Fontana – Lucia Grillo - Laura Simoncelli – Martina Sorsoli

Grafica

Federica Vanoni - Camilla Bontempi – Lucia Grillo - Alessandra Lucia Matei – Maria Pia Surfaro

Sito Web

Fabio Barosi – Gabriele Bonomi – Paolo Imbriani – Andrea Kushi – Daniele Scarfone

Foto-reporter

Jimena Campagnari – Giulia Lancini

A questo numero hanno collaborato:

Alessandra Giappi - Isabella D’Isola – Otello Savoia – Arianna Speranzini - Camilla Ziglia

Sede Legale:

Liceo “Bagatta” : istituto capofila della rete scolastica “Morene del Garda”

Piazza Bagatta, 30 – 25105 Desenzano del Garda (BS)

Tel.: 030 9141358

Email: bspc020001@istruzione.it

Stampa

G. DE GASPERINI S.R.L.

COMUNICAZIONE & STAMPASUMISURA - TIPOLITOGRAFIA

VIA LORENZINI, 93. 25015

DESENZANO DEL GARDA (BS) Italy

+39 030 991 1105

info@degasperini.it

Editore:

Associazione “L.A.C.U.S”

Via Cerebotani, 6 Lonato d/G

Email: info@gardalacus.it

La rete scolastica “Morene del Garda” comprendi gli istituti:

Liceo “Bagatta” (istituto capofila) Desenzano d/G

Iis “Bazoli-Polo” Desenzano d/G

Iipseoa “De’Medici” Desenzano d/G

Iis “Cerebotani” Lonato d/G

Iis “Dandolo” Lonato d/G

Liceo “Fermi” Salò

Iis “Battisti” Salò

Registrazione Tribunale di Brescia: 16/2008

PRESENTAZIONE DEL GIORNALE

Un nuovo giornale per la comunità gardesana

Un viaggio alla scoperta della rete “**Morene del Garda**”, dalla sua nascita ad oggi.

Gli ideali alla base della **rete scolastica**, quali armonia e un equilibrato rapporto uomo-ambiente hanno unito, oltre alle scuole, anche gli studenti che hanno avuto l’opportunità di relazionarsi con la comunità gardesana ed il suo territorio. In questa nuova ottica in cui i giovani sono protagonisti, la rete scolastica ha voluto presentare il numero zero del giornale GARDA 2030, in un incontro presieduto e condotto da **Angelina Scarano**, dirigente dell’IIS Cerebotani di Lonato, **Camilla Bontempi**, studentessa di ingegneria informatica a Brescia, **Eleonora Carpani**, studentessa al quinto anno del Liceo “Bagatta” e dal prof. **Mauro Sitta**.

La presentazione, presso la biblioteca Civica **Angelo Anelli**, ha mostrato non solo l’evoluzione della rete, ma anche come è cambiato il giornale nel tempo: introducendo un approccio innovativo ai temi legati alla sostenibilità ed una veste grafica totalmente nuova!

Pilastro portante della rete?

Lo “*Student Voice*”.

L’innovazione sta proprio nel fatto di dare voce ai giovani in modo che abbiano un ruolo attivo nella società, dando loro la possibilità di esprimere le proprie idee in

ambito di sviluppo sostenibile, avere la possibilità di incontrare e confrontarsi con persone virtuose del territorio, e imparare a conoscere l’area gardesana.

Questo approccio si è concretizzato nel giornale, lasciando “*la penna*” agli studenti che hanno avuto modo di fare interviste e scrivere articoli per la rete, dandogli la possibilità di organizzare e condurre conferenze.

Un esempio lampante è stato proprio questo incontro condotto da due studentesse.

La presentazione, che ha ottenuto il plauso dell’ottimo direttore della biblioteca dr. **Giorgio Penazzi**, è terminata con un breve sondaggio che i partecipanti hanno potuto svolgere tramite il proprio cellulare, mentre ascoltavano un brano suonato e interpretato da **Lorenzo Calà Lesina**, studente del Liceo “Bagatta”, che si è occupato dei vari intermezzi musicali che hanno coronato l’incontro.

Gli esiti del sondaggio hanno evidenziato un buon gradimento degli argomenti trattati e dell’incontro in generale. Grazie ai feedback, sarà possibile individuare i focus futuri su argomenti che incuriosiscono i partecipanti, come gli olivi del Garda e il loro ruolo nella sostenibilità delle produzioni olivicola, il windsurf e i vari sport che è possibile svolgere sul lago, per citare alcuni esempi.

A tutti i lettori consigliamo di tenere controllati i social che presto vedranno l’ingresso del giornale, in modo da restare aggiornati sui prossimi eventi, prossime edizioni e il nuovo sito che verrà realizzato dagli studenti dell’IIS Cerebotani di Lonato.

Buon proseguimento di lettura!

A cura di Camilla Bontempi.

EDITORIALE PER UNA SCUOLA ED UNA COMUNITÀ CHE CURA E CUSTODISCE

Rete scolastica comprensiva degli istituti superiori:

Liceo "Bagatta" - IIS "Bazoli-Polo" - Ipseoa "C. De' Medici" IIS
"Dandolo" - IIS "Cerebotani" - Liceo "Fermi" - IIS "Battisti"

CHI SIAMO

Siamo una comunità di docenti e studenti appassionati alla vita. Siamo convinti che una vita virtuosa, basata sull'adozione di buone pratiche sostenibili, richieda di fare propria la prospettiva di una ecologia integrale, cioè di ricercare "tutto ciò che è volto a garantire l'armonia, la giustizia, il bene comune del mondo e di tutte le creature che lo popolano.

L'illustrazione che abbiamo scelto, opera della giovane artista Alessandra Lucia Matei, si può a buon diritto considerarsi emblematica.

IL GIORNALE

Questo giornale vorrà essere l'espressione di tutti coloro che intendono porsi in questa prospettiva; sarà un giornale che si aprirà al territorio per far conoscere tutti gli aspetti che riguardano, in particolare, una vita sostenibile, dalla tutela del territorio alla cura della persona.

LA SCUOLA PER UNA COMUNITÀ EDUCANTE

In questo contesto la scuola può svolgere una funzione educativa tesa ad un'opera complessiva di formazione della persona, attraverso l'acquisizione di molteplici competenze, comprese quelle relazionali e di cittadinanza.

Ecco allora che la scuola, se riesce a dispiegare tutte le proprie potenzialità, può contribuire a promuovere una cittadinanza attiva, che cura e custodisce il territorio e che si dispone ad una ecologia delle relazioni per il conseguimento del bene comune, della comunità e della persona.



Dirigente scolastica Angelina Scarano e le studentesse Eleonora Carpani e Camilla Bontempi

creo
BCC GARDA
Community Funding

Uniti,
sosteniamo
il cuore della
comunità


In collaborazione
con
GINGER
CROWDFUNDING

GARDA
vita

BCC GARDA

INDICE

- 10** A scuola di sostenibilità e cura del territorio
- 12** Itinerario
- 14** Generazione z
- 16** Intervista di Otello Savoia
- 18** Intervista di Isabella d'Isola
- 22** Turismo sostenibile
- 24** Garda sostenibile
- 26** Uno sguardo all'arte: recycling art
- 28** Alessandra Giappi
- 30** Camilla Ziglia
- 32** Enigmistica Verde
- 34** Soluzioni edizione 0



"La natura dipinge per noi,
giorno dopo giorno, immagini
di infinita bellezza"

JOHN RUSKIN

A SCUOLA DI SOSTENIBILITÀ E CURA DEL TERRITORIO



Lo sviluppo sostenibile si ispira ai moderni sistemi sociali nel perseguimento di un benessere non soltanto economico, ma anche sociale e ambientale.

Impegno e collaborazione, è proprio questo un forte abbrivio al Patto Educativo di Comunità, ovvero uno sforzo a formare un approccio innovativo in cui le istanze di tutela e di valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali, le dinamiche di sviluppo socio-economico, i bisogni di chi vive e abita il territorio, possano trovare una più forte integrazione attraverso una co-progettazione della gestione del bene comune.

Tutto ciò richiede un impegno costante verso un percorso di reciproco apprendimento, tipico delle comunità di pratiche, che miri a ridisegnare insieme la mappa del vissuto quotidiano di un'intera

comunità, tramite nuovi stili di vita che comportino anche una costante cura del territorio.

La sostenibilità sul Garda

La rete scolastica "Morene del Garda" (comprensiva degli istituti secondari di secondo grado Liceo Bagatta, Istituto "V.Dandolo", Istituto "Bazoli-Polo", Istituto "C.De'Medici", Liceo "Fermi" e Istituto "Battisti"), istituto "Cere-



botani" il 29 aprile ha organizzato, una conferenza online finalizzata a portare alla luce esperienze eccellenti di sostenibilità del territorio gardesano.

Eccellenze gardesane in tema di sostenibilità

Al centro della mattinata, il tema sostenibilità e cura del territorio è stato sviluppato con il supporto di virtuosi esempi di protagonisti della responsabilità sociale d'impresa nell'area gardesana: **Roberto Salvo**, della *Confocooperative* di Brescia, ha parlato del valore della cooperazione e del suo apporto alla cura del territorio.

A seguire, **Renato Bonaglia**, titolare dell'*Alcass*, un'azienda

di eccellenza e all'avanguardia nella tecnica della surgelazione degli alimenti, ha raccontato la mission della sua azienda; con i suoi prodotti inseriti nel brand *Amica Natura*, l'*Alcass* ha da due anni conquistato il mercato statunitense.



Michele Pasinetti, direttore generale della rete *Cauto*, ha invece illustrato un innovativo modello organizzativo di governance partecipata, con il fine di implementare soluzioni per una

sostenibilità integrata.

Matteo Tebaldini, socio fondatore della cooperativa "*Cresco*", che persegue l'interesse della Comunità alla promozione e alla integrazione sociale dei cittadini (e l'acronimo del nome "*Cresco*" lo attesta: Creiamo Energia, Solidarietà e Cooperazione).

Tra gli intervenuti anche **Luca Canesi**, responsabile della *CoopConsulting*, impresa specializzata nell'efficientamento energetico in edilizia.

A concludere la mattinata, sono stati gli interventi di **Michela Mangano** della *BCC del Garda*, storico istituto di credito gardesano che ha da sempre cercato di promuovere e valorizzare il territorio locale; inoltre con l'Assicurazione Mutualistica *Garda Vita*, nata nel 1999, la *BCC* si è proposta come un ente di sostegno alle famiglie in ambito sanitario e ricreativo.

La dott.ssa Mangano, in particola-

dicontazione finanziaria per una evoluzione del bilancio sociale.

A chiudere il prestigioso connesso è stato **Luigi Del Prete**, fondatore e responsabile del *Festival della Sostenibilità* sul Garda e dell'Associazione "*Lacus*", il quale ha illustrato l'attività culturale svolta in questi ultimi anni a favore dell'intera comunità gardesana, sempre con il focus della sostenibilità. A coordinare e a moderare la serie di interventi è stata la prof.ssa **Angelina Scarano**, sapiente promotrice culturale della rete scolastica *Morene del Garda*, sodalizio scolastico sorto nel 2008 per volontà di un gruppo di docenti gardesani appassionati del proprio territorio. Notovole la soddisfazione dei dirigenti scolastici della rete, in primis la dirigente **Stefania Battaglia** del *Bazoli-Polo* che ha sostenuto con convinzione la realizzazione dell'evento.

A cura della redazione



ITINERARIO

Itinerario alla scoperta dei luoghi spettacolari all'interno del bacino gardesano: Campeï de Sima



Per trascorrere un fine settimana rilassante con gli amici o con la famiglia immersi nella natura, ecco un itinerario interessante.

Partendo dalla **località di Cecino** (Vobarno), a 380 m. di altitudine, si prosegue sul sentiero rosso, numero 7, per Prato della Noce. Il cammino è leggermente in salita, ma lo spettacolo che la vegetazione autoctona regala ripaga della fatica impiegata.

Il tragitto è accompagnato dal bel rumore di numerose cascate, generate dai torrenti che scorrono nella zona, il cui scroscio riempie le orecchie e il cuore di uno dei suoni più belli che esistano in natura: quello dell'acqua.

Per questo, dopo circa un'ora di cammino e di risalite, è quasi un obbligo sostare nei pressi di una delle cascate più conosciute della zona, la Cascata "Acqua seta"; fermarsi ad ascoltare l'acqua del

torrente che cade dall'alto, e ammirare il piccolo lago sottostante dona un'emozione speciale.

Per chi ha tempo e voglia di bagnarsi un po', sul fondo del torrente è possibile ammirare esemplari di **gambero d'acqua dolce**, che solitamente albergano sotto i sassi del torrente e che ormai sono divenuti una rarità nelle acque lombarde.



Dopo questa breve sosta, si riprende la salita e si prosegue per il **Prato della Noce**, un prato di media quota accanto al quale sorge una baita attornata da vecchi noci: i proprietari allevano il bestiame e producono formaggi di capra.

Poco dopo, seguendo il sentiero numero 3, si giunge a **Campeï de Sima**, a quota 1025 m., dove sorge il rifugio "Giuseppe Granata", gestito dalla Sezione nazionale degli Alpini "Monte Suello" di Salò. Il posto è ideale per rilassarsi e sostare per la pausa pranzo: una fontana offre acqua in abbondanza per rinfrescarsi, l'ombra di un noce secolare garantisce il meritato riposo dopo la lunga camminata e, all'interno del rifugio, la cucina degli Alpini sforna piatti squisiti.

Per chi avesse voglia di provare altre emozioni, partendo dal rifugio può salire ulteriormente in quota, seguendo il sentiero per altri venti minuti, e giungere sulla cima della collina ricoperta da un bosco di faggi secolari: abbracciarne il tronco dona un'esperienza indimenticabile ed è un'occasione da non lasciarsi sfuggire.

A cura di Paola Fontana

GENERAZIONE Z

IL NOSTRO PRESENTE E IL NOSTRO FUTURO



Come si affacciano le nuove generazioni alla vita sostenibile?

I giovani d'oggi sono pionieri di cambiamenti non solo a livello sociale, ma anche di **stili di vita** e consumo che coinvolgono, di conseguenza, l'intera popolazione.

I giovanissimi d'oggi, chiamati generazione Z, sono il target del futuro, coloro che ora e nei prossimi anni influenzeranno il corso futuro del pianeta, con aspettative sempre più alte.

I giovani della generazione Z utilizzano una media di cinque dispositivi (contro i 3 dei Millennials, la generazione nata tra il 1980 e il 1995): smartphone, desktop, notebook, TV e tablet. E ciò per cui la generazione Z combatte è un mondo sempre più sostenibile, per potersi assicurare un futuro stabile ed equilibrato. Indi per cui, per attirare la loro attenzione è necessario puntare

sulla **comunicazione digitale**, in cui i social occupano un ruolo fondamentale per far raggiungere il messaggio sostenibile a più persone possibili.

I giovani protagonisti desiderano che le aziende abbiano un generale impatto positivo sulla società e sull'ambiente, creando servizi innovativi che vadano a migliorare la vita delle persone (sia sul piano lavorativo, aggiungendo posti di lavoro, sia sul piano della salute).

Lasciare il segno

"Fare, creare e lasciare il segno" È questo il motto della generazione Z, uno spirito concreto e attivo nella vita collettiva, con una forte spinta di imprendito-

rialità e intraprendenza. D'altro canto, questi ragazzi hanno una **mentalità aperta**, cittadini del mondo pronti a prendere posizione su temi sempre più attuali e rilevanti, primo tra tutti quello sostenibile-ambientale.

La generazione Z sarà la vera e propria protagonista del mercato, la vera e propria protagonista sulla scena sociale: tantissime iniziative sono nate negli ultimi anni per trasmettere un messaggio, quello che il futuro del pianeta è in gravissimo pericolo, ferito dal consumismo e dall'inquinamento.

Fridays for Future

L'iniziativa prima tra tutte è il *Fridays for Future*, capitanato dalla

giovanissima attivista

Greta Thunberg: l'obiettivo è quello di manifestare, di scioperare per lottare per il futuro dei giovani e dei loro figli.

Si sciopera perché il tempo per agire c'è ma è estremamente limitato: le nuove generazioni non hanno posto sui tavoli dove si prendono decisioni per il loro stesso futuro; l'unico modo per far sentire la propria voce allora è questo. La **crisi climatica** è alle porte: incendi, ondate di caldo, siccità ma anche inondazioni, grandinate e aumento del livello del mare. Questi effetti avranno un impatto su tutti, ma saranno sempre più devastanti per le persone più vulnerabili: i più poveri e i giovani.

In conclusione, i "centennials" si schierano in prima linea ogni giorno per far sentire la propria voce e le proprie idee: ben 9 studenti su 10 hanno espresso il desiderio che le aziende e le istituzioni si impegnino di più nell'applicazione di quelli che sono gli Obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite; lo stesso numero di studenti è preoccupato per le problematiche riguardanti il riscaldamento globale e preferirebbero soluzioni di economia circolare rispetto a quelle di economia lineare.

Con tante piccole attenzioni che si spera diventino grandi, si stanno curando tutti gli errori del passato: **il futuro è nostro, rispettiamolo.**

A cura di Eleonora Carpani



Intervista di:

OTELLO SAVOIA : UN UOMO, UN ARTISTA

Inauguriamo questa pagina musicale chiedendo ad una delle figure più rilevanti del panorama musicale odierno una scheda di autopresentazione.



Le mie grandi passioni: dalla musica alla natura e viceversa

Ringrazio, innanzitutto, la redazione di “Garda 2030” che mi ha chiesto di inserire un articolo riguardante la mia musica; accetto con grande piacere illustrando i miei futuri progetti discografici.

Natura e Musica

Ci sono due cose fondamentali che hanno accompagnato la mia vita fino ad ora: **l’amore per la natura e per la musica**. Esse sono andate in tutti questi anni di pari passo, trovando espressione nell’insegnamento della biologia nelle scuole superiori e nei numerosi concerti e progetti discografici. L’unico rimpianto e forse l’unica occasione persa sono stati la mancata collaborazione, trent’anni fa, col grande divulgatore Piero Angela che mi avrebbe coinvolto sia come musicista jazz sia come possibile

inviato speciale e documentarista; ma, si sa, le occasioni bisogna saperle prendere al volo.

Comunque sia, questa mancata opportunità mi ha permesso di frequentare con maggiore impegno l’ambiente musicale, dandomi modo di collaborare con musicisti eccezionali.

Nuovi progetti

Ma veniamo al presente; ci sono attualmente in corso **due progetti musicali** molto interessanti che troveranno presto espressione su disco.

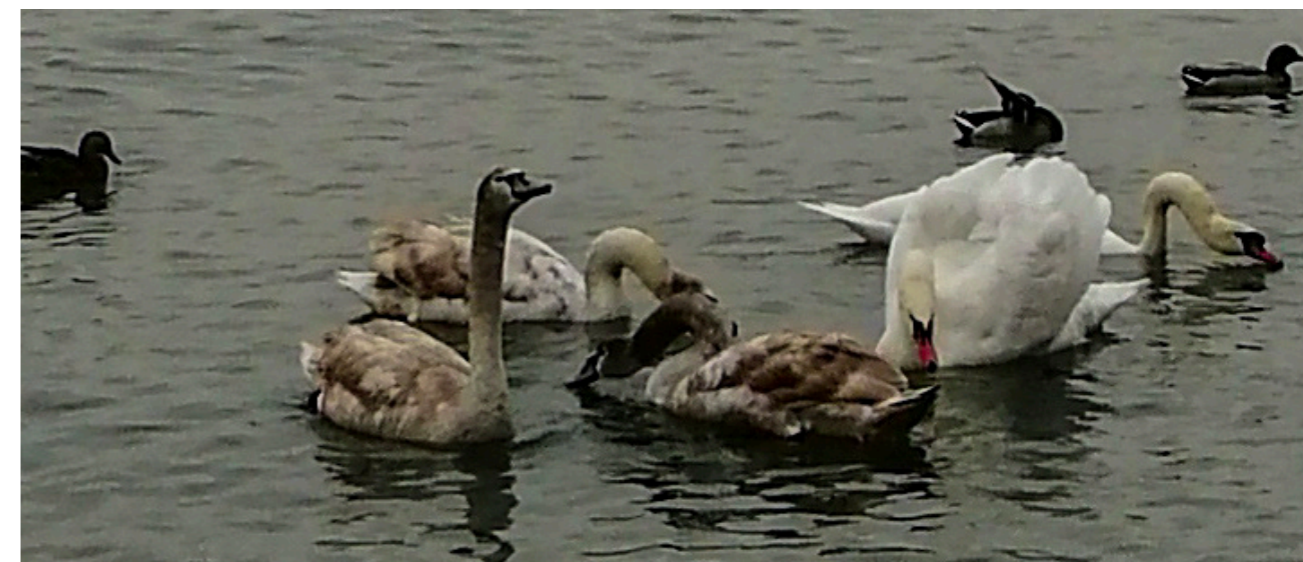
Il primo riguarda un nuovo trio chiamato “*per amore trio*” formato dal sottoscritto al contrabbasso, da Fausto Beccalossi alla fisarmonica e dal peruviano Amilcar Soto Rodriguez alla chitarra e voce. Si tratta di un’alchimia perfetta in cui si fondono sapori di musica latino americana e nostre composizioni legate più agli influssi dell’area mediterranea.

Il secondo, invece, è un interessante progetto in cui sono stato chiamato a collaborare dal titolo “*Emotion for change*”, che si concretizzerà con l’uscita di un nuovo singolo chiamato “*Ipermare*”. In questa registrazione collaborano musicisti di varia estrazione: un quartetto d’archi, una violinista dell’orchestra della Fenice di Venezia, un sassofonista di musica latinoamericana, un percussionista senegalese, un fenomenale pianista jazz olandese e vari altri.

La musica eseguita cerca un rapporto diretto con la Natura nelle sue varie espressioni: gli alberi della foresta amazzonica, il mare, il terreno su cui camminiamo ecc..tentando di interpretarne e riprodurne i più reconditi e intimi processi vitali.

A questo punto mi auguro possiate ascoltare al più presto tutto ciò su disco o su qualche piattaforma digitale o, perchè no, in qualche mio futuro concerto. Un caro saluto a tutti i lettori.

Intervista di:
**ANIMALI & AMBIENTE:
 LE PAROLE DI ISABELLA
 D'ISOLA**



Isabella D'Isola, supportata dalle associazioni *Gaia Animali & Ambiente* e da *Progeco Ambiente & Animali*, da ormai due anni ha elaborato una strategia volta ad evitare che cigni e anatre si rechino in paese alla ricerca di cibo. Un problema non indifferente per i bar ma anche per le persone con la spesa che spesso si sono trovate ad essere inquisite.

Il suo sogno è quello di creare delle vere e proprie **oasi naturali dotate di mangiatoie**, in cui gli anatidi possano mangiare, vivere in tranquillità, fare la cova. Queste oasi dovrebbero però essere curate da addetti esperti che possano prendersi cura di queste creature.

Nonostante questo periodo di pandemia, Isabella non si è mai fermata, prendendosi cura dei suoi cigni anche in tempi difficili. Ciò a cui Isabella aspira è restituire ai cigni aree verdi e canneti, sempre più sottratti dalle cementificazioni e dall'incuria, per garantire agli animali una

vita dignitosa grazie all'aiuto di istituzioni ecologiste che tengano conto dell'ambiente.

Il suo agire parte dallo stato dell'arte dell'ambiente lacustre: ha tentato di analizzare e comprendere la trasformazione degli habitat naturali con l'obiettivo di ripristinare un equilibrio che sembra essersi perso. Isabella ha sempre avuto una propensione verso gli animali, considerando il suo, ormai, lavoro una forma mentale che la porta ad occuparsi dell'ambiente dal punto di vista teorico ed etico. In pochi anni è riuscita a creare un rapporto affettivo con i cigni del lago, dando loro anche svariati nomi.

La relazione con gli animali è sempre molto coinvolgente! Attraverso la sua forza e la sua determinazione ci insegna che i diritti degli animali sono fondamentali per la convivenza naturale con le creature del mondo: siamo tutti esseri sensibili, esseri viventi, animali umani e animali non umani, a cui bisogna garan-

tire una vita nel rispetto delle esigenze che la natura ci impone.

Per gli amanti degli animali, Isabella suggerisce di vedere la pagina Facebook di *Gaia Animali e Ambiente* di Desenzano del Garda.

"Davvero la città di Desenzano è stata invasa dagli animali?"

«Sì, quando alcuni anni fa, ho assistito a queste performance dei cigni sono rimasta sbalordita. Gli animali attraversavano le strade della città mettendo in pericolo loro stessi e gli automobilisti.

L'iniziativa, proposta e accettata dall'*Assessorato all'Ecologia* del Comune di Desenzano, consiste nel riportare i cigni a cibarsi in riva al lago, somministrando loro un'integrazione all'alimentazione lacustre.



I cigni possono mangiare dai 2.5 ai 3.50 chilogrammi al giorno di cibo umido, se sono adulti. Noi li aiutiamo con una sorta di "merenda" grazie alla quale non sentono più il bisogno di arrivare fin dentro il paese».

"Di cosa si nutrono i cigni?"

«I cigni si nutrono di alghe ed erba di terra, tuttavia la sottrazione di luoghi adatti alla loro vita, come i canneti, le continue cementificazioni, l'impoverimento delle acque del lago hanno determinato un processo di **antropizzazione** che li ha portati ad una ricerca di aiuto, ovvero di cibo, indispensabile molti anni fa.

Noi partiamo da questo dato di fatto, l'antropizzazione, anche se vorremmo che essi fossero indipendenti da noi.

Poiché non è così per responsabilità nostra, ne prendiamo atto e cerchiamo di limitare i danni con il nostro piccolo intervento di volontariato».

"Cosa ne pensi dei cartelli nei quali si vieta di dare cibo alle anatre ed ai cigni?"

«Penso che siano adeguati, anche se a volte credo che sarebbe meglio suggerire che cosa si può

dare invece di vietare. I cigni, quando sono sazi, non continuano a mangiare. Smettono, anche perché "sanno" che se diventano molto grassi non possono più volare, e il volo è essenziale alla loro sopravvivenza e salvezza in caso di pericolo».

"Tu e gli altri volontari che cosa date loro da mangiare?"

«Diamo mais spezzato, riso e piselli spezzati, patate lessate (anche se non le apprezzano particolarmente) o crude, orzo, avena, insalata e mela a pezzetti piccoli.

Devo ammettere che ciascuno di loro ha gusti definiti ma tutti gradiscono il mais e i piselli spezzati. Quando ci vedono arrivare e hanno fame vengono a riva, altrimenti proseguono a nuotare al largo per i fatti loro, oppure continuano a dormire sulla spiaggia, anche se con un occhio solo».

"È vero che il pane non rientra tra gli alimenti per loro adatti?"

«Non tanto il pane quanto il lievito in esso contenuto soprattutto se sono piccoli, e qualora si nutrissero solo di esso. Ai cigni adulti, se dato in quantità molto modesta (come fosse un cioccolatino!), non risulta nocivo.

Ho letto molto su questa faccenda del pane: alcuni studiosi sostengono che faccia male solo il pane vecchio ma occorre considerare anche la muffa ivi presente: infatti quest'ultima risulta essere per loro altamente velenosa. Anche noi, se dessimo da mangiare ai bambini piccoli solo un alimento tipo la pizza, faremmo dei danni!».

A cura di Eleonora Carpani



TURISMO SOSTENIBILE

IL TURISMO ESPERIENZIALE A SIRMIONE



Quando parliamo di “*turismo esperienziale*” intendiamo un tipo di turismo che coinvolge il visitatore durante il viaggio in una serie di attività indimenticabili che gli permettono di riscoprire sé stesso, oltre che la storia, la cultura, il cibo e le persone della zona che visita.

Crescita del turismo

Il turismo esperienziale, in Italia, si sta lentamente sviluppando. Bisogna ammettere che la nostra penisola ha tantissime mete che permettono la crescita di questo nuovo tipo di turismo.

Se ci concentriamo sulla realtà del territorio gardesano, possiamo prendere come esempio **Sirmione**: il comune, caratterizzato da meno di 10.000 abitanti,

è strettamente legato all'attività turistica, con una media di oltre 3400 presenze al giorno nel 2017. Nonostante i due anni di Covid-19, anche le presenze registrate nell'anno 2021 sono state elevate e nel 2022 si prevede un'ulteriore crescita.

Sirmione, con le sue bellezze, sarebbe un luogo perfetto per praticare turismo esperienziale. Durante questi anni si è già provato a organizzare qualcosa di diverso che permettesse ai turisti di avvicinarsi ancora di più alla cultura locale e di affezionarsi al paese.

Un esempio è il pacchetto “**Wine Experience**” per due persone, che include la visita del vigneto e della cantina del territorio, la degustazione guidata dei vini e la notte in camera doppia con colazione a buffet.

Opportunità come quella appena citata rendono più accattivante una meta agli occhi del turista, che, negli ultimi anni, ha in parte abbandonato l'idea della “*vacanza relax*” al mare e in albergo, ma comincia a preferire un tipo di vacanza in cui riscoprirsi e fare esperienze che nella sua quotidianità non potrebbe vivere.



Sirmione e le sue bellezze

Sirmione, con le sue bellissime spiagge, il suo antico castello e le sue terme, è anche un posto perfetto per organizzare eventi collegati sempre all'aspetto esperienziale, ma distribuiti durante l'anno per destagionalizzare il turismo.

Rievocazioni storiche nel castello, un festival sul film e la musica per incentivare il turismo sensoriale, come la **musicoterapia**, sono alcuni degli esempi che potrebbero essere realizzati per far conoscere ancora di più un paese che già di per sé è molto famoso tra i turisti, sia italiani che stranieri.

Questo si impone per cercare di sviluppare non solo un nuovo modo di fare turismo, più vicino alle esigenze che la stessa clientela esprime, ma anche di renderlo il più possibile sostenibile per

l'ambiente, il territorio e la stessa popolazione che vive la quotidianità di quei luoghi.



È comprensibile che un turismo di massa concentrato solo in certi periodi dell'anno, possa creare fastidi o disagi alle persone che non si occupano professionalmente del settore: un turismo esperienziale può favorire la “convivenza” tra gli abitanti del luogo e chi, quel luogo, invece, visita per un breve periodo. Renderlo, fruibile anche in mesi dove l'affluenza è

statisticamente minore, potenziando la ricettività del territorio con manifestazioni culturali, sportive, concerti ecc., serve a raggiungere questo obiettivo.

Infine, gli stessi albergatori e operatori del settore turistico potrebbero modificare il concetto di “**servizio turistico**”, adeguandosi alle nuove esigenze espresse dai potenziali clienti, cercando di valorizzare continuamente il territorio anche per le generazioni future.

A cura di Arianna Speranzini



GARDA SOSTENIBILE

FORMAZIONE E INNOVAZIONE



Il target 4.7 dell'Agenda 2030 dice che: "Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

A seguito dell'esperienza acquisita in questi anni, in qualità di operatori culturali ci siamo resi conto che è palese la necessità di un approccio sistemico alla sostenibilità da parte di tutta la Comunità; l'educazione allo Sviluppo Sostenibile non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia, la società e la cultura locale, è un processo che non si limita all'apprendimento

"formale", ma si estende anche a quello "non formale" definito da esperienze, pratiche ed emozioni, tocca tutti gli aspetti della vita e i valori comuni di equità e rispetto per gli altri, per la diversità e per le risorse, crea valore "condiviso" nel medio-lungo periodo, fornisce le conoscenze multidisciplinari per acquisire competenze volte ad



introdurre pratiche di sostenibilità in singole azioni quotidiane.

Questo approccio è lo stesso con cui da sempre operiamo, e mira a sviluppare competenze, per non aggiungere che il 2023 è l'Anno delle Europee delle Competenze.

Garda Sostenibile

Con tali presupposti, anche come soci dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), abbiamo condiviso con la rete Garda Sostenibile e una serie di Enti, Istituzioni e associazioni, queste considerazioni; è nato così un nuovo percorso di formazione, che vuole stimolare il cambiamento, proporre nuovi saperi e accompagnare la conversione del nostro territorio verso un modello sostenibile.

Si tratta del primo **corso di educazione** allo sviluppo sostenibile del lago di Garda, volto a promuovere una più diffusa consapevolezza dell'identità culturale gardesana e generare competenze trasversali che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il loro impatto sociale, culturale, economico e ambientale da una prospettiva sia locale, sia globale. Le lezioni saranno tenute da docenti, operatori culturali e referenti di Enti e Istituzioni.

Obiettivi

Gli obiettivi sono molteplici; far acquisire conoscenze relative al concetto di sostenibilità per fornire una preparazione multidisciplinare finalizzata all'attuazione di un approccio sistemico alle azioni sostenibili, in funzione di un modello operativo che permetta di esaminare fenomeni complessi dal punto di vista sociale, ambientale ed economico.

Far acquisire tutte le conoscenze di cultura locale gardesana nelle sue diverse declinazioni relative alle risorse storiche, artistiche, archeologiche, architettoniche, folcloristiche, ambientali, paesaggistiche, botaniche ed enogastronomiche del territorio gardesano, per generare competenze atte a valorizzare il patrimonio delle unicità presenti nei singoli contesti. Implementare conoscenze e competenze specialistiche, trasversali e di base, per la formazione di nuove profes-

sionalità e per l'innovazione in chiave sostenibile di quelle tradizionali, per operare come Agenti del Cambiamento sul Garda.

Come si svolge il corso

Il corso consta di 200 ore che danno corpo e anima al programma che si svolgerà da **febbraio** a **luglio** 2023. Il programma si svolge in tre fasi:

- I) Le lezioni teoriche in aula
- II) Le uscite didattiche
- III) I laboratori progettuali ed esperienziali

Le lezioni si dividono in **sei moduli** (Lo sviluppo sostenibile - La crisi climatica e la resilienza - Il patrimonio culturale e l'identità locale - La sostenibilità ambientale - Le risorse naturali e la sostenibilità delle filiere corte - I progetti in corso), le uscite didattiche e le visite guidate si svolgeranno, per tutta la prima-

vera, presso siti Unesco e siti archeologici, storici, artistici, paesaggistici e ambientali, anche presso aziende e produttori locali.

I laboratori progettuali ed esperienziali operano in quattro ambiti, ognuno con un coordinatore che seguirà i discenti: ambiente / economia / società / paesaggio.

Le lezioni si svolgeranno presso il centro socio culturale **La Stazione di Lonato del Garda** e altre sedi, prevalentemente nelle giornate di sabato; la frequenza è obbligatoria per il 50% in presenza; verrà rilasciato Attestato di Partecipazione solo a coloro che frequentano il 75% del monte ore totale. Sono previsti crediti formativi per gli iscritti agli Ordini Professionali. La lezione iniziale di apertura è in programma per il **28 gennaio 2023**, quella finale il 15 luglio 2023.

Il corso è aperto a soci e simpatizzanti, è di particolare interesse per operatori economici del turismo e dei Beni culturali, imprenditori, referenti di associazioni, dirigenti e coordinatori di progetto, amministratori, architetti, ingegneri, sociologi e studenti.

Il contributo di partecipazione richiesto è di 600 €, le domande devono essere corredate di *curriculum vitae* e inviate via e-mail a info@lagodigardasostenibile.it entro il 15-01-2023. La selezione dei candidati avviene attraverso l'analisi dei curricula a cura di apposita commissione, fino al raggiungimento di un massimo di trenta partecipanti.

A cura di Luigi Del Prete



UNO SGUARDO ALL'ARTE: RECYCLING ART

CALCINATO (BRESCIA), ESTATE 2022



Nel mese di luglio 2022, si è tenuta la mostra dedicata all'arte del riciclo organizzata da **Milde Caffetto**, al parco della Boschina di Calcinato, con la partecipazione di sette artisti. E' stato un importante momento di incontro e di dialogo, arricchito dalla presenza di musicisti e attori e si spera, quindi, si possa ripetere l'esperienza la prossima estate.



Hanno esposto

Milde Caffetto con le sue coloratissime ceramiche, arricchite da fantasiosi pezzi di recupero.

Il gruppo "Sesta impronta" che ha partecipato con tre dei suoi componenti: **Anita Treccani**, in arte *Red Fox*, con i suoi elefanti che soffrono le problematiche ambientali, **Sonia Perrone**, con le sue figure piangenti, eternamente preda della tempesta dei sentimenti, **Margherita Cambon** che "ingessa" vari oggetti ritrovati e riusati.

Guido Bottarelli che recupera in maniera magistrale pezzi di legno creando opere tattili.

Meris Ramoni, fotografa, che usa come cornici porte, finestre, setacci e altri oggetti dal lungo vissuto.

Mara Bicelli, che recupera plastiche e materiali edilizi dando vita a nuovi, preziosi oggetti d'arte.

Scrivo **Ombretta Costanzo** dopo aver visitato la mostra:

"**Riciclare** è "*l'imperativo categorico*" ed è ciò che hanno fatto Margherita Cambon e i suoi amici artisti, pieni di talento e sensibili ai problemi che minacciano il pianeta. Dove cercare il materiale necessario per l'uomo, per le industrie e.. per gli ARTISTI? Nelle discariche, nei cassonetti, nelle cose usate e dimenticate, che prendono una nuova forma.

Ed allora ecco "*La tempesta*" azzurre e bianche le onde inquiete del lago, o forse dei pensieri, nell'anima di una pezza strappata e una maglietta trattata da gesso rivisitata da decine di sfumature, diventa l'"*Estasi delle farfalle*". Si sono posate tutte lì, a prendersi un raggio di sole e ti sembra che se solo batterai le mani, voleranno via con uno sfarfallio di colori!!!"

"*Notte inquieta*" titolo originale, diventa nell'immaginario di Ombretta "*Estasi delle farfalle*".

A cura di Margherita Cambon



In questa pagina letteraria mettiamo a confronto due autorevoli voci della poesia contemporanea: Alessandra Giappi e Camilla Ziglia. Abbiamo chiesto a entrambe di poter pubblicare due loro poesie che avessero per focus il lago.



Foto archivio Alessandra Giappi

Alessandra Giappi

Alessandra Giappi è nata e vive a Brescia, si è laureata in Letteratura moderna e contemporanea all'Università di Padova sotto la guida di Silvio Ramat. Tiene corsi di poesia contemporanea presso il Dipartimento di Lettere dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Dal 1996 al 2005 ha curato e condotto gli incontri bresciani de "I lunedì del Sancarolino" e "I pomeriggi di San Barnaba" che hanno ospitato i maggiori poeti e scrittori italiani. E' attualmente curatrice degli incontri di poesia della rassegna bresciana *Librixia*. Ha pubblicato vari libri di poesie, tra cui *Il fuoco e la misura*, La Quadra, Brescia 1992, *Nel vento millenario*, Facchin, Roma 2002, *Il canto della terra*, L'obliquo, Brescia 2005 (con una nota di Mario Luzi), *La perfezione del giorno*, Aragno, Torino 2017.

Note di recensione

Tutto ciò si fa, sulla pagina, stile, passo, melodia: continuità di cifra, pur nella differenza delle occasioni. Continuità attraverso un libro i cui privilegi sono impegnativamente sintetizzati nel binomio che gli dà il titolo, *Il fuoco e la misura*. Si tratti di un fuoco tematico o metaforico, di una misura che valga come etica percettiva e costruttiva, o della semplice "misura" del verso – fuoco e misura appaiono vocaboli di spiccata felicità formulistica, maturati anche in relazione a un Novecento, italiano soprattutto, che è alle spalle all'interno dell'elaborazione di questo libro. Novecento in aura sereniana, Novecento in aura luziana (...).

Silvio Ramat, Prefazione a Il fuoco e la misura, La Quadra ed., Brescia, 1992

Difficile nascondersi nella trasparenza. Ed è questo, invece, il miracolo, uno dei miracoli, presenti in questa tersa raccolta di Alessandra Giappi. (...).

Questo intreccio di etica ed estetica è un tratto caratterizzante di Giappi, profondamente convinta della funzione anche civile della poesia, pur scevra da ogni schematismo ideologico. Toccando la storia con mano lieve, Giappi sta sempre dalla parte giusta, che è poi quella dell'umanità, della pace, della civiltà. Di qui il fascino unico di questa poetessa, o del suo doppio poetico, che versa la vita nella poesia perché intende la vita come poesia. E che con i suoi versi esorta a «giungere all'ultimo giorno consentito / non voltando le spalle, con fragile ironia / in modo impeccabile andarsene». Con il passo silenzioso di una pantera che, sì, potrebbe difendersi con gli artigli dell'intelligenza, ma che preferisce il passo silenzioso, ironico, discreto, impeccabile.

Pietro Gibellini, dalla Prefazione a La perfezione del giorno, Aragno Editore, Torino, 2017

Sul lago

Un'acqua pesante ai nostri piedi:
il lago e la stranezza di esistere
nella storia che andiamo interpretando
in disarmate partenze,
su troppo labili segni.
La sete affonda in un silenzio greve.

(da "Il fuoco e la misura")

Fine dell'estate

La fine ha il margine tagliente
di un meriggio incertissimo,
la sera senza riparo è un prato colmo
di sorprese al confine del lago.
Ma nel vuoto di voci e di vivande
batte ostinato il cuore della vita
e una vela riappare in lontananza.

E' già vittoria questa resistenza
alla mala sorte, alla sentenza.
La domenica mattina si mostra
intera la famiglia, si veste
di verde e di bronzo l'albero maestro.

E questo mio guardare è descrizione
non decifrazione del reale:
mi assiste consolatore il profilo
dell'isola, le case, il pontile.
Quelli che giocano a pallavolo
e i tennisti occupano per sempre il
campo.

Poesia inedita



Foto archivio Camilla Ziglia

Camilla Ziglia

Camilla Ziglia è nata e vive a Brescia, dove si è laureata all'Università Cattolica del Sacro Cuore (Premio "A. Gemelli"); insegna Discipline Letterarie, Latino e Greco in un liceo classico; conduce un laboratorio formazione docenti sulla didattica orientativa per UST (portale S.O.P.H.I.A). Per la diffusione della poesia ha condotto una rassegna di presentazioni di opere di autori contemporanei; collabora con una piccola casa editrice; pubblica critiche e recensioni su blog e riviste.

Rivelazioni d'acqua è il suo libro d'esordio per Puntoacapo Editrice, 2021.

Note di recensione

"Non è un luogo da contemplazione turistica quello che qui appare: è il paesaggio che ci appartiene per diritto di ascolto e di visione" (FRANCA GRISONI, *Giornale di Brescia*).

"Nella dialettica (ambiguamente) costante del lago, fra fondo e superficie, fra discesa-catabasi e ascesa-anabasi, si rimane sempre in attesa di una nascita (...). Che arrivi il tempo in cui paolinamente «vedremo a faccia a faccia», fondo e superficie saranno una sola cosa e conosceremo perfettamente" (MASSIMO PAROLINI, *Pelagos*).

"Il lago è una distesa d'acqua che si manifesta liscia e ordinata; sopra e sotto (...) si aprono due infiniti (...) dove gli occhi sgranati possono scoprire un'altra verità" (GIUSEPPE MONGIELLO, *GN Garda notizie*).

"Il paesaggio si fa passaggio, percorso di una conoscenza che è agnizione di uno stato anteriore, a tratti preumano" (GABRIELLA CINTI, *La presenza di Erato -blog-*)

Stagione di percorsi

Questo vento
 scheggia l'aria del lago
 esplose dettagli
 sferzate sugli occhi:
 a palpebre serrate
 la luce si fa strada nel respiro
 e porta nel petto
 il suo paesaggio.

Oggi il lago non riflette nulla
 tutto intento a lavorare al fondo
 a scavarsi la forma nei cunicoli
 ai fianchi delle fosse.
 In superficie la calma
 delle cose compiute.

da Camilla Ziglia, *Rivelazioni d'acqua*, Puntoacapo Editrice 2021

CRUCIPUZZLE

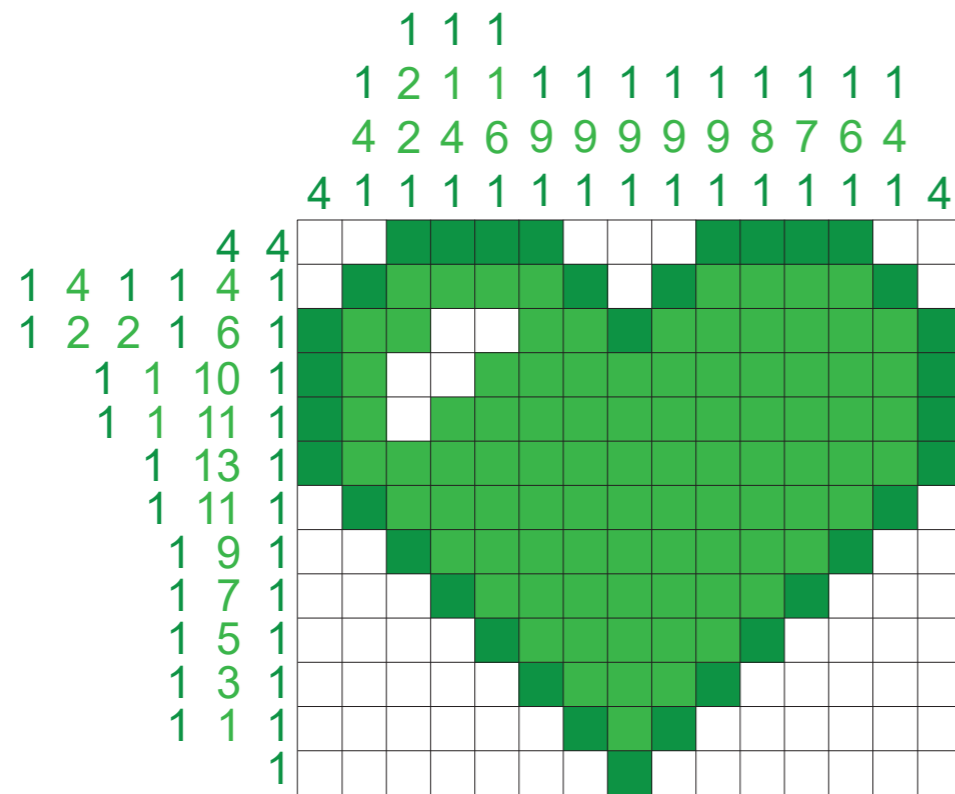
G	C	O	M	P	E	T	E	N	Z	A	I	O	C	G
R	L	A	R	I	O	L	A	G	O	O	S	N	G	I
E	R	O	M	O	L	L	A	L	N	L	A	A	E	O
E	E	A	B	P	B	O	L	L	A	B	O	Z	N	R
N	C	D	R	A	A	L	A	M	I	L	C	N	E	N
A	Y	R	E	O	L	N	U	D	E	R	A	E	R	A
T	C	O	S	N	A	C	U	N	I	A	S	S	A	T
U	L	N	C	R	U	A	O	L	A	N	A	E	Z	A
R	A	E	I	A	D	Z	D	M	A	T	G	D	I	O
A	R	S	A	D	A	A	C	O	P	E	U	M	O	D
A	T	P	S	A	T	E	R	R	A	A	I	R	N	I
T	O	O	T	R	O	N	E	V	E	R	C	I	E	P
I	N	L	O	T	S	N	T	O	P	M	E	T	Z	M
V	N	O	P	S	I	À	T	I	S	N	E	M	M	I
P	I	A	N	E	T	A	O	O	V	E	G	N	O	L

- | | | | |
|---------------|--------------------|----------------|---------------|
| 1) Aloe | 12) Eden | 23) Laudato si | 34) Oro blu |
| 2) Anno | 13) Epoca | 24) Limpido | 35) Pianeta |
| 3) Areare | 14) Generazione Z | 25) Loading | 36) Primi |
| 4) Bolla | 15) Giornata | 26) Longevo | 37) Recyclart |
| 5) Brescia | 16) Global compact | 27) Luna | 38) Stop |
| 6) Campanula | 17) Green | 28) Mare | 39) Strada |
| 7) Clima | 18) Immensità | 29) Natura | 40) Tassa |
| 8) Competenza | 19) Inno | 30) Nature | 41) Tempo |
| 9) Desenzano | 20) Lago | 31) Nespolo | 42) Terra |
| 10) Diretto | 21) Lana | 32) Neve | 43) Vita |
| 11) Drone | 22) Lario | 33) Oasi | 44) Zona |

SUDOKU SAMURAI

2				9	7		5					9	5	1	7		6	4	3	2	
	7			1			4						4	6		1			8	7	
1		6	5			3							8			4	9				
5	3			6		2		7					6		3			7	5		4
	6			2										1		5	6			2	
		2	3			9		4					2		5			1	6		
			2			1		3	2					8	9			2	3		1
	2			3		5		7	1						5					9	
3		1			4	8		6			4	1						8	2		5
						7		8		2											
					4			3			1										
					9			1		2			3								
3	5	1			9	6		2			3	7		1	2	6	4	8			3
				6					2			3					8	2			9
2			1			7		4	9			8		5				4			
6		7	4		5			3				5		2	7		1				8
9		8		3				5	7								3			4	7
		2	9		7	8	4	6						4		3	5	8		6	
4			8		1									2				6	1		
7	8							1													
1	6	5	3		4										7	4		2	3		

SOLUZIONI EDIZIONE 0



6	4	3	5	7	8	2	9	1
9	7	1	4	2	3	5	8	6
8	5	2	9	6	1	4	7	3
3	1	5	7	8	2	6	4	9
7	8	6	3	4	9	1	2	5
4	2	9	6	1	5	8	3	7
2	6	4	1	3	7	9	5	8
1	9	7	8	5	4	3	6	2
5	3	8	2	9	6	7	1	4

5	7	3	1	4	9	8	2	6
2	4	8	7	3	6	5	9	1
9	1	6	5	8	2	3	4	7
8	2	4	6	1	7	9	3	5
6	9	1	8	5	3	4	7	2
3	5	7	2	9	4	1	6	8
7	3	5	4	2	8	6	1	9
4	8	2	9	6	1	7	5	3
1	6	9	3	7	5	2	8	4

SOLUZIONI EDIZIONE 0





Tramedistoria
STORIA, ETNOGRAFIA, NATURA, ARCHEOLOGIA



**FESTIVAL DELLA
SOSTENIBILITA'**
SUL GARDA